

Abonnement  
**CONCERT**

im Saale des Gewandhauses

Sonntags, am 19<sup>ten</sup> April, 1818.

*Erster Theil.*

*Symphonie*, von Beethoven. (A dur.)

*Scene u. Arie*, mit Chor, von Federici, gesungen, von  
Dem. Alb. Campagnoli.

Ah padre mio, dove sei tu? Deh  
vieni,  
la figlia ubbidirà, vieni, mi guida  
nel sentier di virtù; la vera fede  
già risplender vegg'io;  
porgimi pur la destra, e nella tomba  
ti seguirò, più non pavento, il core  
reso dal tuo valor costante, e forte  
sen'va contento ad incontrar la morte.

Sommo Dio, che in sen mi vedi  
palpitante, e mesto il cor,  
qualche raggio, a me concedi,

di costanza, e di valor.  
Ma chi giunge? —

*Coro.* Al fin t'affretta!  
il german t'attende.

*Voce.* Oh Dio! sì, verrò.  
ma qual cimento!  
Ah che in petto ancor mi sento  
questo core palpar;

*Coro.* Sì Zaira, il ciel ti brama,  
e vieni pur non paventar.

*Voce.* Ah, si corra! il ciel mi chiama  
d'ogni affetto a trionfar.

*Clarinetten-Concert* von Späth, vorgetragen von Herrn  
Musikdir. Stötzer, aus Coburg.

*Zweiter Theil.*

*Ouverture* zu dem Trauerspiele: die Braut von Messina,  
von Fr. Schneider.

*Erstes Finale* aus: la Clemenza di Tito, von Mozart.

*Sesto.* Oh Dei, che smania è questa!  
Che tumulto ho nel cor! Palpito, agghiaccio,  
m'incammino, m'arresto: ogn' aura, ogn' ombra  
mi fa tremare. Io non credea che fosse  
sì difficile impresa, esser malvagio.  
Ma compirla convien. Almen si vada  
con valore a perir. Valore! E come  
può averne un traditor? Sesto infelice,

Amo E 1822